

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO Svelato il cartellone degli spettacoli con il direttore Simone, il sindaco Furegato e l'assessore Milanese

Omaggio a Rivolta nella stagione dei 40 anni alle Vigne di Lodi

di **Lucia Macchioni**

«Un atto di amore per il teatro. Per le anime che ancora sanno emozionarsi, cambiare, immaginare». La stagione 2025-2026 delle Vigne sarà «Una rivolta teatrale», prendendo il nome dal primo direttore artistico del teatro cittadino: «Carlo Rivolta, anima gentile e visionaria». Lo ha annunciato sabato sera il direttore Mauro Simone, che ha presentato alla città un ricco ventaglio di spettacoli (sponsorizzato da Bcc Lodi, Amaro Borgo Ad-da e Sesmones) per celebrare un traguardo lungo quarant'anni di emozioni: «Aprendo con una festa, la stagione teatrale prenderà il via il 25 ottobre con il concerto swing a cura de «La classe degli asini», la voce di Stefano Torre e i passi di danza di due ballerini sul palco». Tra i big, a fine novembre ci sarà Giorgio Pasotti in «Racconti disumani» di Franz Kafka con la regia di Alessandro Gassman, mentre il debutto nazionale di Katia Follesa e Angelo Pintus (con la regia di Mauro Simone) con «No vabbè... mi adoro» si terrà il 7, 8, 9 novembre. Un'altra anteprima nazionale che si terrà sempre a Lodi, sarà lo spettacolo tratto dal film «Into the wild» di Sean Penn (12 novembre)

con la storia vera di Christopher McCandless in «Wild. Io ora cammino». La musica tornerà a essere protagonista il 15 novembre con la Piccola Banda Rebelde che porterà in scena un concerto con le migliori canzoni del cantautorato italiano. Da non perdere anche il «Tartufo» di Molière, con finale a sorpresa (19 novembre) o «Cenerentola»: la fiaba più amata, con le musiche di Prokofiev farà sognare il pubblico sui passi del Balletto di Parma (20 dicembre). Come da tradizione l'ultimo giorno dell'anno si brinderà insieme con cenone e lo «Sconcerto» di Raffaele Tullo. Novità assoluta, l'esperienza dell'opera lirica immersiva con aperitivo, per gustare tutto il sapore di «Rita» di Gaetano Donizetti (25 febbraio). Ma non mancherà una buona dose di comicità: a strappare le risate del pubblico saranno la stand-up comedy di Angelo Di Figlia (24 gennaio), il «Varietà» di Paolino Boffi (18 marzo) e lo show di Sandro Cappai (11 aprile). Tra gli «Incontri con la musica» a cura del maestro Paolo Marcarini, da non perdere il concerto «270 volte Mozart» a cura dell'ensemble MaMu per celebrare l'anniversario di nascita del compositore austriaco. In collaborazione con l'assessorato alla cultura,



Qui sopra da sinistra il direttore Simone, Carenzo di Astem, l'assessore Milanese al microfono e il sindaco Furegato, sotto il direttore Simone durante la presentazione e un momento degli spettacoli Borella

poi, ci saranno due spettacoli gratuiti: a Santa Lucia, lo spettacolo di Natale a cura dei danzatori Plus(m)on (che hanno animato la presentazione con le coreografie di Anna Rita Larghi) e l'11 febbraio «Il cantico delle creature» per l'ottavo centenario della morte di San Francesco. Poi ci sarà una rassegna dedicata alle scuole e si chiuderà con la stagione nel mese di aprile.

L'assessore Francesco Milanese ha ripercorso la storia del teatro, prima luogo di culto, poi palestra, fino alla «rivoluzione gentile» che dal 1985 ha visto la nascita del teatro alle Vigne. Vicino al presidente Astem Gianluca Carenzo, il sindaco Andrea Furegato ha commentato: «Come amministrazione abbiamo fatto una scelta di efficienza amministrativa, portando avanti l'operazione di fusione tra Giona e Astem, che consolida anche le attività del teatro con fondamenta sempre più solide». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

